



Autorità di Sistema Portuale  
del Mare Adriatico Meridionale  
Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli

# D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze

D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

*SERVIZIO DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI  
IMPIANTI ELEVATORI PRESENTI NEGLI EDIFICI  
DEMANIALI DEL PORTO DI BARI*



I Datori di Lavoro i cui obblighi, relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari ad assicurare, ai sensi del presente decreto legislativo, la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati sono quelli individuati secondo il D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81.

Di seguito si elencano le strutture interessate presso le quali sono installati gli impianti elevatori e scale mobili:

Nominativo	Ubicazione	Matricola	Data
Impianto elevatore	Ufficio sede Autorità portuale Bari	182	29/01/2002
Impianto elevatore	Stazione Marittima – porto di Bari	103	18/05/2001
Impianto elevatore	Stazione Marittima – porto di Bari	114 – SEPU	1999
Impianto elevatore	Terminal Crociere – porto di Bari	386	20/08/2003
Impianto elevatore	Terminal Crociere – porto di Bari	387	20/08/2003
Impianto elevatore	Terminal Crociere – porto di Bari	388	20/08/2003
Impianto elevatore	Palazzina P.I.F. – porto di Bari	627	26/04/2005
Impianto elevatore	Palazzina P.I.F. – porto di Bari	628	26/04/2005
Scala mobile	Terminal Crociere – porto di Bari	N° 54NM3629	20/08/2003
Scala mobile	Terminal Crociere – porto di Bari	N° 54NM3630	20/08/2003

Si riporta brevemente la descrizione degli impianti in questione:

- ascensore matricola n°182 installato presso la sede dell’Ente, denominata Casa del portuale, che presenta n. 2 (due) fermate e che collega il piano terra con il primo piano;
- ascensore panoramico matricola n°386, denominato “lato strada”, installato esternamente presso il Terminal Crociere, il quale presenta n. 3 (tre) fermate e che collega il piano terra con il primo piano e il secondo piano;
- ascensore panoramico matricola n°387, denominato “lato mare” installato esternamente presso il Terminal Crociere, il quale presenta n. 3 (tre) fermate e che collega il piano terra con il primo piano e il secondo piano;
- ascensore panoramico matricola n°388, installato all’interno del fabbricato del Terminal Crociere, il quale presenta n. 2 (due) fermate e che collega il piano terra con il primo piano;
- scale mobili n°54NM3629 e n°54NM3630 installate all’interno del fabbricato del Terminal Crociere, che collegano il piano terra con il primo piano, di cui utilizzata per la salita e l’altra per la discesa;
- ascensore panoramico matricola n°103, installato all’interno del fabbricato della Stazione Marittima, il quale presenta n. 3 (tre) fermate e che collega il piano terra con il primo piano ed il terrazzo;
- ascensore matricola n°114 – SEPU, installato all’interno del fabbricato della Stazione Marittima, il quale presenta n. 3 (tre) fermate e che collega il piano terra con il primo piano ed il terrazzo;
- ascensore matricola n°627 installato all’interno del fabbricato denominato Posto d’Ispezione Frontaliero, il quale presenta n. 3 (tre) fermate e che collega il piano terra con il primo piano ed il secondo piano;
- ascensore matricola n°628 installato all’interno del fabbricato denominato Posto d’Ispezione Frontaliero, il quale presenta n. 3 (tre) fermate e che collega il piano terra con il primo piano ed il secondo piano.



## 1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81. Secondo tale articolo al comma 3, Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

### Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.



### Stima dei costi della sicurezza

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto.

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali;
- delle procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza. Nella maggior parte dei casi è difficile prevedere l'organizzazione e lo svolgimento delle singole lavorazioni e la valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori e, conseguentemente risulta difficoltosa la redazione di preventivi piani integrativi di sicurezza.

Tale difficoltà risulta ancora maggiormente aggravata dal dover definire dei costi della sicurezza significativamente connessi alle singole organizzazioni aziendali.

## 2. AZIENDA COMMITTENTE

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO MERIDIONALE

## 3. IMPRESE

Da individuare

## 4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO E RECAPITI

Servizio di conduzione e manutenzione ordinaria periodica degli impianti ascensori, elevatori, montacarichi, scale mobili e servoscala presenti negli edifici demaniali del porto di Bari – da 10/01/2019 al 09/01/2021.

Durata dei lavori: **24 mesi a partire dalla data di affidamento del servizio per i suddetti impianti.**



#### 4.1. Coordinamento delle Fasi Lavorative

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno degli immobili portuali, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81).

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

#### Descrizione Lavorazioni

**a) servizio di intervento su chiamata, operante 24 ore su 24, nei giorni feriali e festivi**, da parte di personale specializzato finalizzato a:

a.1) ovviare all'improvvisa interruzione di funzionamento degli impianti con rimozione delle cause del blocco;

a.2) liberare eventuali utenti intrappolati all'interno della cabina;

I tempi di intervento e le prestazioni da svolgere sono quelle contenute nel Capitolato Speciale d'Appalto.

#### Interferenze

Onde limitare al massimo le interferenze e ridurre i disservizi causati dal fermo delle macchine oggetto di manutenzione, le operazioni, ove possibile, dovranno essere svolte in orari consoni alle attività del porto.

#### 5. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Di seguito sono riportate le fasi lavorative e i relativi rischi presenti nell'ambiente di lavoro dell'azienda committente:



Sede / ambienti demaniali con presenza di pubblico

Elenco Rischi Misure di Prevenzione

### **Elettrocuzione**

Controllare gli attrezzi e gli utensili prima dell'uso. Segnalare e far riparare utensili ed apparecchi difettosi.

Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'ampereaggio e della presa e degli apparecchi da collegare).

Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo.

Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio.

Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato

### **Inalazione polveri, fibre, gas, vapori**

Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

### **Radiazioni non ionizzanti Prima dell'attività:**

- segnalare, delimitare e perimetrare con apposite schermature, quando possibile, la zona di svolgimento delle lavorazioni- le persone non direttamente interessate alle attività in questione devono essere tenute lontane dalle zone di lavorazione;
- tutti i presenti devono essere informati sulla modalità operative da porre in essere per evitare l'esposizione a radiazioni;
- tutti gli operatori devono essere preventivamente informati e formati sulle modalità di corretto svolgimento delle attività e sulla necessità di impiego dei DPI.

Durante l'attività:

- gli addetti devono utilizzare i filtri oculari opachi inseriti nei dispositivi di protezione individuali idonei allo scopo;
- occorre evitare di rivolgere lo sguardo non adeguatamente protetto verso la fonte delle radiazioni;



- per proteggersi dalle radiazioni termiche prodotte durante le lavorazioni gli addetti devono utilizzare i guanti ed indossare abbigliamento adeguato.

#### **Pronto soccorso e misure di emergenza:**

- le radiazioni ultraviolette, oltre a provocare bruciature analoghe al colpo di sole, attaccano la congiuntiva della cornea;
- le radiazioni infrarosse comportano mal di testa e cataratte;
- le radiazioni visibili, oltre ad abbagliare, possono provocare danni alla retina;
- in caso di insorgenza di tali sintomi è necessario ricorrere all'assistenza medica; può essere utile nell'immediato condurre l'interessato in ambiente fresco e ventilato, applicare compresse fredde e somministrargli eventualmente un antinevralgico;
- tutti gli addetti sono sottoposti a visita medica preventiva e periodica con periodicità semestrale, fatta salva diversa decisione del medico competente.

## **6. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE**

Le imprese che intervengono negli edifici aziendali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

L'impresa che fornisce il servizio dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nell'ambito delle sedi aziendali dove si interviene.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:

- lo smaltimento pianificato presso discariche autorizzate
- le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.



## 6.1. Individuazione dei rischi Specifici e di Interferenza

Misure di Prevenzione Note

### Descrizione Misure di Prevenzione Provvedimento Adottato - Note

I lavori di manutenzione sono eseguiti all'interno/esterno del luogo di lavoro.

Ogni attività interna agli edifici dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il Referente di Contratto o suo Delegato e i responsabili della sicurezza e datore di lavoro della Committente.

I lavori sono svolti all'interno degli edifici demaniali, ma durante l'orario consono alle attività ivi svolte.

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori, il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il RSPP (ed eventualmente il medico competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività lavorative.

I lavori possono essere svolti anche durante l'orario di pausa.

E' previsto l'utilizzo ed impiego di prodotti chimici da parte della ditta. Pertanto si fa riferimento alle seguenti sostanze chimiche: vernicianti, smalti, siliconi, detersivi, ecc. dell'impresa deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in sito insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro o servizio. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze, presentando le schede di sicurezza delle sostanze chimiche impiegate.



## 7. PROCEDURA PER ICASI DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che: ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..

Tutte le strutture dell'Autorità portuale, in funzione delle attività che vi si svolgono, sono provviste di idonee vie di fuga, sicure, sgombre da ostacoli, segnalate.

Esse sono utilizzabile dai lavoratori anche per il passaggio in condizioni normali ma devono essere mantenute in condizioni di efficienza per l'emergenza.

Ogni via di fuga è adeguatamente illuminata anche in caso di guasto dell'impianto di illuminazione artificiale mediante un impianto di emergenza. Il personale della ditta esecutrice del servizio che sarà utilizzata nell'appalto dovrà conoscere i piani di emergenza delle strutture dell'Autorità portuale, per assicurare una rapida evacuazione dalle differenti zone di lavoro, in caso di pericolo.

Qualora se ne riscontri la necessità, i lavoratori della ditta appaltatrice devono prendere conoscenza, attraverso un idoneo programma di informazione coordinato con il Committente, delle modalità di gestione e valutazione dei sistemi di attivazione e/o disattivazione degli impianti di allarme ed evacuazione presenti nei diversi luoghi di lavoro.

In relazione alle misure di primo soccorso, dovrà essere predisposta a cura della ditta esecutrice, in uno dei locali messi a sua disposizione, in luogo accessibile ed adeguatamente segnalato con cartello la cassetta di pronto soccorso. L'impresa garantirà la presenza di un addetto al primo soccorso durante l'intero svolgimento dell'opera. L'addetto dovrà essere in possesso di documentazione comprovante la frequenza di un corso di primo soccorso presso strutture specializzate.

### 7.1 Procedure di emergenza

#### - Minacce di aggressione nei confronti delle persone

Negli ambienti frequentati da pubblico, è possibile che malintenzionati, folli o persone che hanno particolari motivi di rancore verso le attività svolte nelle aerostazioni o verso determinate persone, aggrediscano, spesso senza alcun preavviso. In questo caso, a seconda della pericolosità delle minacce, è necessario attuare uno sfollamento parziale o totale dell'ambiente, con la massima attenzione all'ordine ed alla calma, in modo da allontanare il pubblico ed il personale dal pericolo.

E' inoltre necessario attenersi ai comportamenti seguenti:

- Restare calmi.
- Informare immediatamente il responsabile della sicurezza, oppure informare il più vicino addetto alla sicurezza reperibile.
- Tenersi alla larga dall'aggressore, specie se brandisce armi proprie (pistole, coltelli, etc.) od improprie (tagliacarte e simili oggetti acuminati).
- Non cercare di intervenire direttamente, per evitare possibili pericolose reazioni, di cui potrebbe rimaner vittima l'agredito o l'eventuale ostaggio.



#### - **Minaccia di bomba o di attentato terroristico via telefono**

Negli ambienti frequentati da pubblico è possibile che vi sia una comunicazione (generalmente telefonica) che annuncia la presenza di un ordigno. Ciò richiede lo sfollamento dell'ambiente per eliminare i rischi per il pubblico e permettere alle forze dell'ordine di bonificare l'ambiente. Di fatto occorre attuare una procedura di sfollamento come prevista in caso d'incendio ed in più è necessario attenersi ai comportamenti seguenti:

- Abbandonare i locali con calma seguendo le istruzioni del coordinatore delle operazioni di emergenza.
- Non raccogliere effetti personali, sfollare senza indugio evitando comunque di correre e di spingere chi precede.
- Non cercare per nessuna ragione di tornare sui propri passi per non intralciare il regolare deflusso di altre persone.
- Prestare l'aiuto necessario alle persone presenti che abbiano difficoltà motorie (disabili, donne in stato interessante, persone anziane).
- Aprire o lasciare aperte le porte interne e le finestre al fine di ridurre la propagazione di schegge qualora si verificano esplosioni.
- Allontanarsi dall'edificio secondo le indicazioni del coordinatore delle operazioni di emergenza o delle forze dell'ordine per portarsi al di fuori degli effetti di una possibile esplosione.

#### - **Minaccia di bomba, rinvenimento di possibile ordigno**

Il possibile ordigno è semplicemente un oggetto rinvenuto in luogo insolito e di cui non si conosce il proprietario o colui che lo ha abbandonato.

Anche in questo caso occorre attuare la procedura di sfollamento:

- Chiunque rilevi la presenza di oggetto sospetto informi immediatamente il coordinatore delle operazioni di emergenza o il suo sostituto presente, mettendolo al corrente dei particolari acquisiti.
- Non informare altri per evitare diffusione di panico.
- Abbandonare i locali con calma seguendo le istruzioni del coordinatore delle operazioni di emergenza.
- Non raccogliere effetti personali, sfollare senza indugio evitando comunque di correre e di spingere chi precede.
- Non cercare per nessuna ragione di tornare sui propri passi per non intralciare il regolare deflusso di altre persone.
- Prestare l'aiuto necessario alle persone presenti che abbiano difficoltà motorie (disabili, donne in stato interessante, bambini o persone anziane).
- Il coordinatore delle operazioni di emergenza prima di uscire effettui una rapida ricognizione per controllare l'effettivo abbandono di tutti i locali.
- Aprire o lasciare aperte le porte interne e le finestre al fine di ridurre la propagazione di schegge qualora si verificano esplosioni.
- Allontanarsi dall'edificio secondo le indicazioni del coordinatore delle operazioni di emergenza o delle forze dell'ordine per portarsi al di fuori degli effetti di una possibile esplosione.

#### - **Rischio Terremoto**

Il terremoto non è possibile prevederlo, è comunque possibile prevederne gli effetti e stabilire i comportamenti più idonei nel caso dell'evento.

Durante il terremoto il pericolo non viene dal fenomeno in quanto tale ma dai suoi effetti ossia, crolli di immobili, strutture, ponti, tralicci, alberi, incendi dovuti a corti circuiti o fughe di gas da tubature rotte. Quindi il comportamento deve essere diverso a seconda del fatto che ci si trovi dentro una struttura o all'esterno.

In caso di terremoto è importante non farsi vincere dal panico per poter agire con la necessaria lucidità per portarsi al sicuro. Durante lo spostamento meglio evitare di correre per limitare il rischio di cadute e di inciampare soprattutto se il suolo è ingombro di detriti corpi caduti dall'alto o crepe.



#### **Durante la scossa:**

- cercare di ripararsi vicino a strutture portanti, pilastri, vani delle porte o sotto mobili tipo tavoli robusti;
- stare lontano da vetrate, armadi o comunque strutture che potrebbero cadere o da cui potrebbero cadere oggetti;
- non sostare mai su balconi.

#### **Dopo la scossa:**

- cercare di portarsi in posizione più sicura;
- verificare le condizioni di altre persone vicine, non spostare feriti gravi se non per seri motivi di sicurezza;
- Non usare fiamme libere e non provare ad accendere la luce per evitare il rischio di corti circuiti.

#### **- Rischio incendio**

Nelle strutture portuali devono essere rispettate le seguenti regole di prevenzione incendi :

- Rispettare la normativa che impone il divieto di fumare.
- Nelle eventuali aree dedicate, non gettare mozziconi di sigaretta nei cestini dei rifiuti, ma solo nei posacenere.
- Evitare l'accumulo di materiale infiammabile (carta, cartone, plastica, ecc.) sul pavimento.
- Evitare di ostruire vie di circolazione, corridoi e passaggi con ingombri (mobili, pacchi, ecc.).
- Verificare che le uscite di sicurezza siano efficienti.
- Evitare di intervenire personalmente per riparare apparecchiature elettriche e richiedere l'intervento di personale tecnico specializzato.
- Evitare l'uso di prese multiple perché il sovraccarico può essere causa di incendio

#### **Norme comportamentali in caso di incendio**

Tutto il personale, sentito l'allarme, deve comportarsi come segue:

- Rimanere calmi;
- Informare immediatamente il responsabile della sicurezza, oppure informare il più vicino addetto alla sicurezza reperibile;
- Non allertare direttamente il centralino dei VV.F.;
- Allontanare eventuali sostanze combustibili e staccare l'alimentazione ad apparati elettrici; si ridurrà, così, il rischio di propagazione dell'incendio;
- Non mettere in alcun modo a rischio la vostra incolumità;
- Evitare in ogni modo che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra voi e la via di fuga;
- Informare anche il diretto superiore sull'ubicazione e sulle dimensioni dell'incendio, se possibile;
- Non infrangere le finestre, per non alimentare il fuoco con l'ossigeno dell'aria;
- Se si è costretti ad abbandonare il locale dove si è sviluppato l'incendio, ricordarsi di chiudere alle spalle tutte le porte, così da frapporre una barriera all'incendio;
- Se non fosse possibile uscire dal luogo di lavoro, coprirsi possibilmente con una coperta bagnata e mettersi il più lontano possibile dal fuoco (in prossimità di una finestra o sul balcone);
- Se il fuoco è fuori della porta della propria stanza di lavoro, cercare di sigillare, con stracci possibilmente bagnati, ogni fessura (resistenza della porta e barriera al fumo);
- Usciti dal locale, percorrere le vie di esodo;
- Aprire le porte con estrema cautela. Prima di aprire una porta, sarebbe bene toccarla in alto per sentire se è calda. Se è calda o vi è fuoriuscita di fumo, cercare un'altra via di fuga od aprire, se non si hanno alternative, con estrema cautela. Ripararsi da un'eventuale fiamma divampante, ponendosi dal lato opposto allo spiraglio della porta;
- Non cercare di portare via oggetti personali, a rischio di rimanere intrappolati o rallentare l'evacuazione;



- Non usare l'ascensore, ma usare esclusivamente le scale;
- Raggiungere il punto di raccolta prestabilito;
- Non rientrare nell'area evacuata sino a quando il rientro non verrà autorizzato dagli addetti al pronto intervento.

#### **Misure di Prevenzione e Protezione:**

All'interno della struttura è previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione nota. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è 115 Vigili del Fuoco.

Comportamento di sicurezza.

- In caso di piccolo incendio cercate di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.
- Qualora non riusciate a spegnerlo cercate di chiudere la finestra ed uscite chiudendo la porta, quindi:
- Date l'allarme e fate uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo mantenendo la calma.
- Avvertire i Vigili del Fuoco – 115
- Togliete la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale.
- Prelevate una planimetria dal muro ed uscite dall'edificio con la planimetria.
- Recativi al punto di ritrovo e verificate la presenza dei colleghi.
- Attendete l'arrivo dei pompieri, spiegate l'evento e consegnate la planimetria.

#### **7.2. PRONTO SOCCORSO**

Misure di Prevenzione e Protezione:

L'Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.

Vostro comportamento di sicurezza:

- Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03.
- Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.
- Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il 118 Pronto Soccorso.



## 8. PRESCRIZIONI

In applicazione dell'art. 18 del DLgs. 81/08, ogni lavoratore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro. Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.

## 9. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi.

I suddetti costi sono a carico dell'impresa incaricata di svolgere Servizio in oggetto, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi dal mercato. I costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante.

Essi sono stati determinati con particolare riferimento alle seguenti tipologie di interventi:

- Maggior onere per la realizzazione di ogni singolo intervento dovuto alla possibilità di dover riprogrammare lo stesso in funzione delle esigenze del Committente;
- Delimitazione provvisorie e nastro segnaletico;
- Cartellonistica di sicurezza per segnalazione interventi in corso,

Si riportano i costi di sicurezza per anno :

Tipologia	Descrizione	Quantità	Unità di misura	Importo unitario	Importo Totale
Apprestamenti di sicurezza	Nastri segnaletici in rotoli da 7 cm.	20	€/cad	€ 2,50	€ 50,00
Mezzi e servizi di protezione collettiva	Segnaletica di sicurezza	4	€/cad	€ 25,00	€ 100,00
Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	Attività di coordinamento tra committente e aggiudicataria per la valutazione dei rischi di natura interferenziale	2	€/h	€ 65,00	€ 130,00
	Informazione/formazione ai lavoratori sui rischi di natura interferenziale	2	€/h	€ 60,00	€ 120,00
TOTALE					<b>€ 400,00</b>



I costi della sicurezza sono relativi esclusivamente ai rischi di tipo interferenziale e relativi al Servizio per la manutenzione degli ascensori, come indicato dalla Determina dell'Autorità di Vigilanza sugli appalti n° 3 del 5 marzo 2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza. L.123/07 e modifica dell'art.3 del D.Lgs.626/94 e art.86 commi 3 bis e 3 ter del D.Lgs.163/06."

Il costo degli oneri generali per la sicurezza per il servizio di manutenzione ordinaria ascensori, montascale, scale mobili e montacarichi è stato quantificato complessivamente in Euro 400,00 (Euro quattrocento) per un anno per un totale di **€ 800,00** (Euro settecento/00) per **24 mesi, cioè 2 (due) anni**.

## 10. CONCLUSIONI

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'articolo 26 del d.lgs. 9 aprile 2008, n.81 e costituisce parte integrante del contratto di appalto. Il documento sarà oggetto di modifiche e/o integrazioni ogni qualvolta nella sede interessata dai lavori cambiano le condizioni di sicurezza (ad esempio situazioni che potrebbe interferire con le attività oggetto dell'appalto). In tale documento sono indicate le misure di cooperazione e di coordinamento tra l'Ente concedente e l'appaltatore ai fini dell'eliminazione delle interferenze nello svolgimento del servizio di conduzione e manutenzione impianti elevatori nel porto di Bari.

Si rammenta ancora che è importante verificare l'eventuale necessità di apportare modifiche al documento medesimo in fase di esecuzione del servizio in concessione, se dovesse riscontrarsi tale esigenza per qualsiasi variazione delle attività o dell'organizzazione.

Il Tecnico incaricato  
**Ing. A. PANTANELLA**

Visto  
Il Direttore del Dipartimento Tecnico  
**Ing. Francesco Di Leverano**

Visto  
Il Presidente  
**Prof. Avv. Ugo Patroni Griffi**